

Cara Unità

VIA OSTIENSE, 131/L - 00154 - ROMA
MAIL LETTERE@UNITA.IT

Dialoghi

Luigi Cancrini



MARCO BRENNIA

Loro sono uomini d'onore

Sono commosso dal turbamento dei parlamentari di maggioranza di fronte al pensiero di mancare alla parola data agli evasori protetti dallo scudo fiscale. A loro vorrei chiedere che pensano di me e di tutti quelli che hanno iniziato a lavorare con certe regole per la pensione: regole cambiate in corso d'opera e da cambiare, secondo alcuni, ancora oggi.

RISPOSTA ■ La levata di scudi di fronte alla proposta di Bersani che chiedeva di incassare 15 miliardi tassando al 20% i soldi rientrati con una manovra truffaldina bene dimostra la doppiezza di questo governo. Bollandando la proposta come anticostituzionale loro che della Costituzione vorrebbero fare carta straccia e rimettendosi a fare calcoli sulle pensioni dei lavoratori onesti e degli invalidi che così pesantemente gravano sulle casse del (loro) Tesoro, essi altro non fanno infatti che muoversi sulla loro linea politica di sempre: quella basata sulla difesa dei privilegi e sulla mortificazione dei diritti dei più deboli. Pronti ad intervenire in Senato (alla Camera porranno la fiducia) per peggiorare ulteriormente una manovra che è già una macelleria sociale per intercettare le richieste dei redditi medio-alti, quelli cui ha dato voce la Marcegaglia chiedendo di annullare il «contributo di solidarietà» e ad agire di nuovo sulle pensioni. Ma senza neppure prendere in considerazione la proposta saggia del Pd perché il loro codice di uomini «d'onore» li impegna al mantenimento della parola data solo nei confronti di quelli che hanno con loro degli interessi in comune.

provincia, mi ha ben presto portata a fare i conti con una pubblica amministrazione che perde il contatto con la realtà e si arrocca dietro a piccoli privilegi. Volendo riavvicinarmi alla mia realtà di provincia ha partecipato a diversi concorsi pubblici per ingegneri vincendo quello in un piccolo Comune a pochi chilometri dal paesino natale. Per me l'occasione per riprendere in mano la fiducia in me stessa e nel sistema, la voglia di lavorare, la voglia di fare. Purtroppo devo ancora ottemperare un obbligo di ferma che può essere sciolto con parere motivato del Ministero della Difesa e quando ho presentato la mia istanza di congedo otto mesi fa temevo potessero rifiutarla...ma non che non la trattassero secondo legge. Io ancora mi indigno se la PA non rispetta la 241/90...ma, come dice un mio amico avvocato: «mi fa tenerezza la tua intatta ingenuità. Ecco, nella mia intatta ingenuità penso che una pubblica amministrazione che ha 180 giorni per rispondere ad una istanza di congedo debba farlo perché si tratta della mia vita e del mio futuro di donna e di ingegnere. Nella mia ingenuità credo che la stessa amministrazione avrebbe dovuto rispondere ai miei solleciti e alla richiesta urgente di accesso agli atti per il rischio che il Comune non attenda più l'ottenimento del congedo. Questa è la cosa più terribile del nostro Paese. Abbiamo una legge molto attenta ai nostri diritti di cittadini, i termini e le responsabilità sono stabilite, ma: - non troverai nessun Tar disposto a far valere le tue ragioni e a condannare i dirigenti responsabili di questa mancanza nel mondo militare - mi hanno detto i miei colleghi ed il mio avvocato. Allora sono una delle poche italiane con due lavori senza essere stata mai «premurata», che vuole andare a lavorare per meno soldi in un posto meno prestigioso solo perché vor-

rebbe migliorare questo mondo partendo dal piccolo... ed ho bisogno di una raccomandazione per perdere il lavoro?

VEDRAN GUERRINI

Le esenzioni per enti laici

In questi giorni è stata montata una polemica sull'esenzione Ici alla Chiesa. È bene ricordare che questa esenzione sono applicate fin dal 1992 con la legge 504 varata dal governo Amato nel 1992 e riconfermata nella sua applicazione con il decreto del 17.8.2005. Si applicano a tutte le confessioni religiose e a gli enti no-profit che svolgono attività assistenziali, previdenziali, sanitarie, didattiche, ricettive, culturali, ricreative e sportive. Non si capisce perché l'esenzione Ici per l'ente no-profit laico vada bene e per quello cattolico debba dare scandalo. Andrebbe sottolineato che le esenzioni di cui godono gli enti ecclesiastici - che tra l'altro sono solo il 4% del totale degli esenti, sono quelle di cui beneficiano tutti gli altri enti no-profit. Lo stesso dicasi per la riduzione dell'Ires del 50%, di cui la grande maggioranza sono enti diversi da quelli ecclesiastici. La Chiesa ha sempre pagato l'Ici per immobili dati in affitto o per attività commerciali.

CASAIOLI RENATO

Alberghi religiosi di Assisi

Cara Rosi Bindi, questa volta mi ha deluso a proposito della rinnovata richiesta di far pagare l'Ici anche alla Chiesa. Ha detto: «quelle strutture servono ad opere di carità». Risibile. Per rendersene conto vada a fare un giro ad Assisi. Lì ci sono alberghi a 5 stelle che non si sognano certo di fare opere di carità. Creando una concorrenza sleale nei confronti di quelle strutture ricettive, che invece l'Ici la pagano.

ANDREA DI MEO

Libero etere in libero stato?

Ci sono 6 nuove frequenze televisive digitali disponibili. Se vendute su gara potrebbero fruttare allo Stato (cioè a tutti noi) tra i 3 e i 4 miliardi di euro. Le opposizioni hanno chiesto che le frequenze siano vendute e che il mercato si apra a nuovi editori; ma naturalmente il governo del Signore e Padrone del monopolio televisivo privato e del fu servizio pubblico, le vuole mettere a disposizione di quei soggetti che presentano certe caratteristiche tecniche e com-

merciali. Indovinate chi sono? Rai e Mediaset, è ovvio! C'è ancora qualcuno che vuole venirmi a raccontare il libero mercato ed i suoi principi fondamentali, nonché i suoi meccanismi di funzionamento, efficaci, autoregolativi e risolutivi di tutti i problemi della società contemporanea?

MILENA COCCIA

Cattiva amministrazione

Sono un ingegnere civile dal 2000 ed un Capitano del ruolo tecnico dell'Arma dei Carabinieri dal 2004. Purtroppo la mia esperienza di tecnico e di donna ma soprattutto di ragazza di



La satira de l'Unità

virus.unita.it

